

«Istituiamo il testamento biologico»

SASSARI. A Palazzo Ducale 24 consiglieri comunali, hanno presentato un ordine del giorno (primo firmatario Gianpaolo Mameli, Pd, chiedendo di istituire anche a Sassari il Registro dei testamenti biologici. Si tratta di un documento che raccoglie la manifestazione di volontà di una persona, (con una dichiarazione fornita in condizioni di lucidità mentale), in merito alle terapie che intende o non intende accettare nell'eventualità di trovarsi nella condizione di incapacità di esprimere il proprio diritto di acconsentire o non acconsentire al trattamento sanitario per malattie o lesioni traumatiche cerebrali irreversibili o invalidanti, malattie che costringano a terapie permanenti con macchine o sistemi artificiali che impediscano una normale vita di relazione. La persona che redige il proprio testamento biologico, nomina anche un fiduciario per le cure sanitarie che diverrà, nel caso in cui la persona diventi incapace di intendere o volere, il soggetto chiamato ad intervenire sulle decisioni riguardanti i trattamenti sanitari stessi. Sul tema dell'accanimento terapeutico, dell'eutanasia e sul rispetto della volontà espressa da una persona, si è molto dibattuto anche a seguito dei casi di Nuvoli, Welby ed Englaro.

I consiglieri comunali chiedono anche la predisposizione di un regolamento. In questo modo si potrà garantire la certezza della data di presentazione e la fonte di provenienza, rispondendo anche alla richiesta dell'Associazione Franco Mura Onlus, creata in città poco meno di un anno fa a sostegno delle cure palliative, e che ha attualmente già oltre settecento iscritti.